

Quattro serate sold out a Taormina con ospiti d'eccezione: da Baudo a Baglioni a Malika

I 40 anni della Pausini al Teatro Antico

Il 2014 per lei non è importante soltanto per la tappa dei quarant'anni, ma soprattutto per la sua prestigiosa carriera artistica. Infatti, ha da poco iniziato la sua tournée italiana e a vent'anni di distanza dal suo debutto ufficiale nell'olimpico dei vincitori, con il Sanremo '93, la più famosa cantante italiana all'estero, la prima ad aver vinto nel 2006 un Grammy Award, Laura Pausini, ha festeggiato la duplice ricorrenza in maniera a dir poco spettacolare con ben quattro date (il 10, l'11 e il 13 e il 18 maggio), tutte sold out, per l'unica tappa siciliana nel Teatro Antico di Taormina. Ma poca roba limitarsi solo al concerto... per fare le cose in grande si è pensato bene di realizzare uno spettacolo ad hoc per la televisione trasmesso in prima serata da Rai Uno nella serata di martedì: "Stasera Laura, ho creduto in un sogno". La scorsa domenica, due giorni dopo il quarantesimo compleanno della cantante romagnola, è stata, infatti, la serata dedicata alla registrazione dello show-concerto durante la quale Laura Pausini, oltre al ruolo indiscusso di protagonista si è cimentata in quello di conduttrice.

La sua scalata verso il successo e la notorietà rivissuta dal pubblico è sembrata proprio un sogno attraverso un video-racconto la star nostrana, tenendo in mano il suo inseparabile diario segreto, si è messa a nudo raccontando i suoi primi passi verso la "Musica". Da adole-

scente innamorata dei "big" di sempre (Baglioni, Raf, Ramazzotti), a cantante di piano-bar... il resto si annovera nella storia della musica leggera italiana.

Un inizio previsto per le 21:30, con solo una decina di minuti di ritardo giusto il tempo per gli ultimi controlli tecnici audio e luci, che ha permesso alla infinita calca di fan della cantante di prendere posto oc-



Laura Pausini sul palco con Fiorella Mannoia

cupando tutto lo spazio possibile. Per tutti coloro i quali erano sprovvisti di posti numerati è stata una vera e propria corsa per accaparrarsi la postazione con la visuale migliore... risultato? Persino le scalinate d'accesso erano assiepeate dalla folla. Gente proveniente da tutta la Sicilia e non solo, persino da Spagna, Inghilterra e Germania. Le stime si perdono. Ovunque è stato un susseguirsi di striscioni, gadget luminosi a dimostrazione dell'immenso affetto e del forte legame con il suo pubblico.

Una atmosfera euforica e allegra

si percepiva nell'aria taorminese nonostante il cielo plumbeo non promettesse nulla di buono, ma niente ha potuto fermare la moltitudine che nell'attesa si è cimentata in cori da stadio e continue oia intonando a gran voce il nome di Laura. L'emozione è sfociata in un fragoroso applauso ed una standing ovation non appena la voce della Pausini ha salutato Taormina e da lì ha

visando e stravolgendo la scaletta. Tante le sorprese durante la serata, tanti gli ospiti con la quale lei ha duettato, scherzato e semplicemente dialogato del più e del meno. Marco Mengoni, Raf, Biagio Antonacci sono stati gli ospiti maschili che si sono susseguiti con brani di ieri e di oggi: "Primavera in anticipo"; "Vivimi"; "Mi rubi l'anima", toccando l'apice dell'emozione con "Avrai" cantata insieme a Claudio Baglioni. Ma non solo interpreti maschili, a dare grinta alla serata una band tutta al femminile formata da Malika al violoncello, Emma alla chitarra, Noemi al pianoforte, Paola Turci e L'aura alla chitarra, Syria alla console e La Pina con il rap che hanno accompagnato l'artista romagnola al clarinetto sulle note di "Con la musica alla radio". Tra le amiche non poteva mancare Fiorella Mannoia con la quale ha reinterpretato "Io canto".

Intervallati ai duetti anche molti momenti di singoli con "Strani Amori", "Limpido", "Tra te e il mare".

Emozioni senza fine, anche quando la pioggia è iniziato a far capolino, senza alcun cenno di Laura che imperturbabilmente ha continuato a regalare ricordi e momenti sognanti al pubblico protetto da uno svariato arcobaleno di ombrelli.

Un ultimo imperdibile momento prima dei saluti finali è stato l'omaggio al grande Lucio Dalla e la sua "Felicita'", malinconico, sì, ma molto toccante.

Al Teatroimpulso il mito greco di Filemone e Bauci

Per amore dell'amore siamo pronti a fare qualunque cosa. Anche spingere il nostro marito, ed amato a bene, a tradirci, a scegliere per lui l'amante perfetta, attentamente selezionata tra le nostre amiche, e persino a convincere tali amiche che quel "trasferimento" nulla di grave rappresenta se non una terapia medica.

Le vicende narrate nell'opera di Jean Bernard Luc "Il complesso di Filemone", andato in scena lo scorso fine settimana al Teatroimpulso con la



Il complesso di Filemone, Nicoletta Seminara

regia di Mario Guarneri, affrontano il mito greco di Filemone e Bauci - che uno Zeus gentile e tenero trasforma, dopo la morte, in due alberi con un unico fusto e le fronde intrecciate - e lo trasportano ai nostri giorni. Non nella società 2.0, ma in quella in cui il telefono ha ancora il disco girevole per comporre i numeri e la psichiatria si fa strada tra leggende e presunzioni.

Una pièce in due atti che ha strappato più di una risata al pubblico presente grazie alla simpatia dei nove attori protagonisti: Nunzia Pruiti, Gianluca Peluso, Gianluigi Rapisarda, Eleonora Puglisi, Silvana Russo, Grazia Catalano e Cetina Barbagallo. Ultimi ma non ultimi, Rosario Santangelo e Nicoletta Seminara ai quali va un plauso particolare per l'ottima interpretazione di questo spettacolo che ha concluso la stagione del Teatroimpulso.

Map

Consensi e grande successo di pubblico nelle due rappresentazioni al Parco e al Culture Square di Shanghai

Teatro Bellini, spettacolare tour in Cina

La tournée del Teatro massimo Bellini di Catania in Cina si è rivelata un grandissimo successo. Migliaia di spettatori hanno applaudito a scena aperta le due rappresentazioni che si sono tenute nel parco Chenshan e nella sala teatrale Culture Square di Shanghai. Il debutto è avvenuto sabato 17 maggio nel parco del Chenshan Botanical Garden, nel Distretto Songjiang, enorme polmone verde a 50 chilometri da Shanghai, con un concerto che si è tenuto sotto un cielo plumbeo e una leggera pioggia che però non hanno scoraggiato i seimila spettatori cinesi che hanno a lungo applaudito gli artisti, l'orchestra e il coro del Teatro Massimo Bellini. Il concerto è stato anche trasmesso in diretta radiofonica da moltissimi ascoltatori cinesi, attraverso la Shanghai East Radio Company, società che fa parte del gruppo Shanghai Oriental Broadcasting che, assieme allo Shanghai Spring International Music Festival e allo Shanghai Conservatory of Music, ha reso possibile la tournée del "Bellini" in Cina, finanziandola per intero. Il concerto verrà trasmesso in tv nei prossimi giorni grazie alle riprese fornite



Dimitra Theodossiou e Xu Zhong

dalla Shanghai Oriental Broadcasting. Sono stati eseguiti arie, sinfonie e pezzi per coro di alcune delle più note e amate opere del repertorio belcantistico italiano: "Guglielmo Tell" e "Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini; "Norma" di Vincenzo Bellini; "La traviata", "Il trovatore", "Nabucco", di Giuseppe Verdi; "Manon Lescaut", "Madama Butterfly", "La Bohème", "Turandot" di Giacomo Puccini; "L'elisir d'amore" di Gae-

tano Donizetti. Particolare e rara, inoltre, l'esecuzione delle "Variazioni sul tema del Mosè di Rossini" scritte da Niccolò Paganini con, solista, il giovane e promettente violinista cinese Huang Mengla, a lungo applaudito. Applausi, lunghi e convinti per tutti ma, in particolare, per il maestro Xu Zhong, beniamino di casa che, da direttore artistico del "Bellini" come pure da infaticabile organizzatore della tournée, ha guidato con mano sicura e grande attenzione e amore, l'orchestra e il coro del "Bellini. Grande consenso anche per i solisti, dal soprano Dimitra Theodossiou al tenore Roberto Iuliano, dal soprano Daniela Schillaci al baritono Salvatore Todaro.

Al concerto hanno assistito anche i vertici del Teatro Massimo Bellini, Giaccone e Gari, e il sindaco della città di Catania, Bianco, invitati a Shanghai dagli organizzatori cinesi. La seconda, e conclusiva rappresentazione è stata un vero e proprio trionfo. I duemila spettatori della spettacolare e modernissima sala teatrale Shanghai Culture Square, nel quartiere francese della metropoli, sono stati entusiasti



La Cavalleria Rusticana a Shanghai

del dittico "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni e "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo. Consensi convinti e grandi applausi per i cast delle due opere: Dimitra Theodossiou, anzitutto, Santuzza in Cavalleria rusticana; per Sabina Beani (Lola), Richard Wolfgang Bauer (Turiddu), Francesca Aparo (Mamma Lucia), Paolo La Delfa (Alfio). Come pure per Daniela Schillaci, Nedda in Pagliacci, Richard Wolfgang Bauer (Canio), Kamie Hayato (Tonio), Roberto Iuliano (Beppe), Salvo Todaro (Silvio). Molto apprezzato l'impianto scenico di Salvatore Tropea, le luci di Salvatore Da Campo, i costumi di Alberto Spiazzi, e la regia tradizionale e di grande effetto di Luca Verdone. Tanti applausi anche per il coro diretto da Gaetano Costa.